Anno XIX — Lunedì 14 Settembre 1885 — N. 219

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

La Spagna continua a tenere il primo posto nella politica del giorno. Le notizie che se ne hanno variano da un momento all'altro. Un giorno si è alla guerra ed un altro si considera la pace come fatta. Il vero è, che delle trattative diplomatiche sono in corso, e che di certo lo stesso Bismarck ha ora assunto un'aria tutt'altro che provocatrice. Egli vuole si avere soddisfazione degl'insulti fatti alla bandiera germanica, ma sul resto, mentre proclama il proprio assoluto diritto, ammette la discussione e lascia perfino capire, che non sarebbe difficile lo intendersi. Noi persistiamo nell'idea, che la Germania voglia tutt'altro che andare alla guerra, e che saprebbe accontentarsi di possedere delle stazioni marittime all'uso inglese su qualcheduna delle Isole Caroline, che servano a' suoi commerci cui cerca quietamente di diffondere in tutti i paraggi africani ed asiatici. Se poi assolutamente un partito spagnuolo spingesse alla guerra, quel paese, che ha la disgrazia di essere sempre turbato dalle sette, che non lasciano mai, che esso coll'assetto politico si possa dare anche un assetto amministrativo ed avviarsi ad un progresso economico, è certo che la Germania, le di cui forze marittime e militari sono molto più grandi, cercherebbe di appropriarsi qualche maggiore possesso della Spagna, sia nel Marocco, o nelle Filippine, o nelle Antille, che valgono molto più di qualche isolotto dell'Arcipelago delle Caroline.

Non è però da presumersi, che Bismarck spinga volontieri le cose tanto innanzi, anche vedendo, che malgrado una affettata e concorde temperanza della stampa francese, è indubitato, che quei repubblicani favoriscono nella Spagna un movimento rivoluzionario per abbattere il Re Alfonso e fare della Spagna stessa un annesso della Repubblica francese ed un nemico della Germania, onde potere a suo tempo tentare la non mai dimenticata rivincita. Certo una Repubblica, comunque disordinata, quale non potrebbe a meno di essere nella Spagna, assicurerebbe la francese da quella parte.

Ora la stampa francese, sempre collo stesso scopo di suscitare torbidi nella Spagna e di accrescere il dissenso tra questa e la Germania, cerca di attribuire all'Italia, d'accordo colla Germania e colla stessa Inghilterra, propositi d'invasione non soltanto di Tripoli, che probabilmente non si farà appunto perchè se ne parla troppo, ma anche nel Marocco, fors'anco per darsi un pretesto di prender il passo tanto qua come là e costituire così la sua assoluta padronanza sul Mediterraneo. E' sempre la solita storia del lupo e dell'agnello. Per il momento, anche in vista delle prossime elezioni, si procede cauti; ma con tutto questo si lavora sottomano a preparare il terreno per il caso che si presentasse un'occasione favorevole all'azione.

Intanto pare certo, che in qualche reggimento spagnuolo si sieno manifestate con atti turbolenti le intenzioni di un pronunciamento che potrebbe anche accadere, se in qualche altro apparisse la stessa tendenza. Essa è costante nella Spagna, dove c'è sempre qualche sergente, che aspira a diventar capitano e qualche capitano che vuol essere generale, e qualche generale che contende alla eloquenza di Castellar, che fece già mala prova, il posto della futura presidenza della Repubblica.

Questo stato di cose pericoloso per il Governo spagnuolo e per il re Alfonso, renderà certamente l'uno e l'altro prudenti; ma essi hanno d'uopo anche di essere forti. Già vi sono gli spagnuolizzanti dell'Italia, che sentono sempre il bisogno di fare le scimmie a qualcheduno, non avendo altro modo di farsi valere, i quali salutano con grande tripudio la Repubblica spagnuola, sperando di fare così il numero tre, tutto a beneficio della Francia. Ma queste sono puerili velleità, che al primo manifestarsi con qualche atto sarebbero fortemente ripudiate da tutta la Nazione.

Noi crediamo però, che anche questa burrasca levatasi tra la Spagna e la Germania, usando le due parti quella moderazione che loro si attribuisce, potrà presto quietarsi.

Intanto tutti si preparano agli eventi. Si muovono le diverse flotte di tutte le potenze. L'Inghilterra annuncia di essersi messa sulla via di intendersi colla Russia e coll'emiro dell'Afganistan, e Wolff non dispera di condurre la Turchia a qualche accordo circa l'Egitto e particolarmente circa al Sudan. Si fecero correre anche delle voci, poscia smentite, che l'Italia cederebbe le sue posizioni sul Mar Rosso alla Turchia, a patto di assumere dessa il protettorato della Tripolitania e di agire in tutto il resto a vantaggio del sultano di Costantinopoli, che potrebbe essere minacciato da altre parti.

E' un male, che in Italia, ora come sempre, si chiaccheri tanto, senza agire mai sul serio, e che vi sieno anche dei giornali, che per combattere il Governo della qualsiasi Maggioranza, non esitino a danneggiare la Nazione ne' suoi più vitali interessi.

Così non fa l'Inghilterra nella quale, appunto in vista della gravità della situazione estera, i due partiti che si succedono ordinariamente al potere, usano alla vigilia delle elezioni la massima moderazione, perchè ora vi han di mezzo la salute e la potenza della Nazione. Tra i conservatori domina una corrente, che mostra la loro prontezza ad accogliere nelle proprie file i più moderati del partito opposto, purchè essi si stacchino dai radicali, che testè parlarono col mezzo dell'ex-ministro Chamberlain in un senso ultra riformatore e socialista. Anche gl'Inglesi si mostrano opportunisti, o piuttosto lo sono sempre stati, quando si tratti dei grandi interessi nazionali cui sanno sempre mettere al disopra di quelli dei partiti.

Il capo del Ministero francese Brisson fece anch'egli il suo discorso elettorale, in cui seppe tenere il mezzo tra Ferry e Clemenceau, a nessuno dei quali si vuol concedere tutto, ma si cerca di averli con sè sulla base degli acquisti fatti, rimettendo certe riforme a quando sia meglio assicurata l'esistenza della Repubblica dai nemici interni ed esterni. I partiti monarchici, alquanto mascherati, in questo vanno d'accordo di giovarsi a vicenda nelle elezioni; ma è molto probabile, che la vittoria torni anche questa volta a profitto degli opportunisti, con qualche gradazione al di quà ed al di là del Brisson.

Nella Prussia ferve tuttavia la lotta tra i cattolici del centro, che impediscono piuttosto che ajutare la conciliazione col Vaticano, ed i bismarckiani, che non possono del tutto rinunziare agli effetti del *Kulturkampf*, in quanto si tratti almeno di combattere il partito guelfo, che sussiste ancora negli Stati minori della Germania incorporati alla Prussia.

In Austria, almeno nella Cisleitania, si preparano nuove lotte tra le diverse nazionalità; ma sembra, che il Taaffe veda di avere abbastanza concesso ai federalisti slavi e da non dover andare più oltre a danno dei Tedeschi nei quali da ultimo si manifestarono delle idee di irredentismo. Quelli che sono sacrificati sono dovunque gl'Italiani, specialmente nella Dalmazia, dove il Governo di Vienna favorisce ogni genere di soprusi contro di essi. Ora i Rumeni del Regno si agitano per congiungersi quelli della Transilvania. Così i Magiari hanno i Croati da una parte ed i Rumeni dall'altra che minacciano una lotta di nazionalità.

L'Italia dovrà domandare al Governo della Colombia giustizia per le violenze ed estorsioni usate colà contro cittadini italiani. Tutti intanto lodano l'energia del capitano del *Flavio Gioia*, il quale sbarcando i suoi marinai seppe impedire dei soprusi.

***

In Italia continua l'assenza da Roma del ministro degli interni e degli esteri, De Pretis, quantunque il cholera che apparisce qua e là e che fece uno scoppio a Palermo, domandi che il capo dell'interno sia al suo posto per i provvedimenti necessarii, col disordine che regna presentemente tra le popolazioni di Palermo e di Napoli, ed anche quello degliesteri vi sia chiamato dai gravi avvenimenti che si preparano nel mondo, e nei quali l'Italia stessa potrebbe essere complicata. In fatto di provvedimenti per il cholera pare proprio, che il Governo non sappia quello che si voglia, trovandosi ne' suoi atti in contraddizione con sè medesimo e lasciando campo dovunque al disordine prodotto dalla paura.

Pare, che potremo avere dei discorsi di alcuni deputati ad Oderzo, e forse anche del ministro Grimaldi, che potrebbe aver di che dire sulla Perequazione fondiaria, e sulla Rappresentanza speciale, che intende di dare all'agricoltura, secondo il suo progetto di legge.

La quistione agraria si mantiene all'ordine del giorno in tutta Italia. La perequazione delle imposte fondiarie contiene nella parola stessa l'indicazione di un atto di giustizia cui nessuno potrebbe negare, senza essere manifestamente ingiusto con quelli che la domandano. Il suscitare in ciò un antagonismo regionale sarebbe contrario al patriottismo; ma nessuno può negare, che in Italia vi sieno fondi che non pagano nulla, mentre altri pagano troppo in confronto di altri ancora.

La perequazione però non dovrebbe ritardarsi da qui ad un quarto di secolo; ma bensì dovrebbesi trovare il modo di operarla alla meglio ed al più presto, ed unendola alla soppressione di molte spese inutili, da potersi fare con un concentramento di Provincie e di Comuni, ed anche di Tribunali ed Università ed uffici diversi, che si moltiplicarono per molte cose inutilmente.

Molte polemiche si sono da ultimo suscitate nella stampa, che comincia a riconoscere i suoi difetti, che dipendono in gran parte dall'essere tutta costituita con mezzi insufficienti tanto dal punto di vista finanziario come dall'intellettuale. Anche qui si sono disperse le forze invece di accentrarle, per fare, fuori della bassa speculazione adulatrice e fomentatrice dei difetti del pubblico, e delle solite inefficaci contribuzioni di quelli che la sussidiano senza migliorarla, dei veri giornali serii, che sieno degni di essere letti per tutta l'Italia, della quale rappresentino tutti gl'interessi e promuovano tutti i progressi.

Veri partiti politici noi non abbiamo più. Se vi fossero, essi saprebbero anche associare le loro forze per fondare dei buoni giornali, che sopprimessero i cattivi; giornali che trattassero tutti i più grandi interessi e che servissero anche alla educazione delle moltitudini alla vita della libertà; una stampa più seria per chi studia ed opera ed una anche popolare, che istruisca ed educhi.

Se quella reazione, che è nata presentemente nella coscienza degli stessi giornalisti non ancora corrotti, ma incapaci colla scarsezza dei mezzi finanziarii ed intellettuali, giovasse ad un risveglio nazionale nel senso di dare alla stampa coll'associazione di questi mezzi un carattere degno di una Nazione, che ha ancora da camminare assai sulla via d'un generale rinnovamento, noi dovremmo pure accettare anche gli scandali, che provocarono un tale esame di coscienza, come un reale beneficio.

Volere o no, la stampa che venne chiamata il quarto potere dello Stato da chi sapeva esercitarlo, è diventata un elemento necessario della vita pubblica collo stabilimento degli ordini rappresentativi, e coll'allargato diritto elettorale.

Ora dessa, se non serve ad educare le moltitudini, non può a meno di corromperle. È questo fatto inevitabile dovrebbero rappresentarsi alla mente quelli, che vollero e vogliono il bene della Patria; e come si associarono per liberarla, devono farlo per seminare in essa i germi di una nuova vita sana, savia ed operativa per il bene comune.

Facciamo anche in questo guerra all'individualismo impotente mediante la associazione, che sappia quello che vuole e lo voglia seriamente, e colla stampa potremo migliorare anche la Rappresentanza nazionale ed il Governo che ne emana, il quale sappia essere quello che deve il servo zelante del pubblico.

Sommaruga occulto e palese.

La *Lombardia* ha da Roma l'11 corrente:

Oggi nel pomeriggio alcuni individui percorsero in vettura le principali vie della città spargendo a migliaia di copie un manifesto annunciante la prossima pubblicazione di un libro del famigerato Davide Besana intitolato *Sommaruga occulto e Sommaruga palese*.

Il Besana promette in questo suo manifesto di volersi vendicare essendosi tentato una seconda volta di assassinarlo moralmente.

Il Besana si dichiara autore di tutte le corrispondenze e di tutti gli articoli di giornali che vennero pubblicati e che portavano la firma del Sommaruga; dice che servì quotidianamente il Sommaruga per otto anni di seguito.

Il sommario del libro di prossima pubblicazione è lunghissimo e compendia la biografia del Sommaruga, la storia dei suoi affari a Milano ed a Roma fino alle trattative dal Sommaruga stesso intavolate per fare arrestare il prof. Sbarbaro.

Il Besana minacciò di far questa pubblicazione fin dalla settimana scorsa; alcuni amici del Sommaruga si misero di mezzo e speravano di avere indotto il Besana a non effettuare la minacciata pubblicazione. Sembra però che il Besana cedendo alle larghe offerte dell'editore Bracco, si sei deciso ad eseguire la pubblicazione. Il volume si pubblicherà a dispense che costeranno dieci centesimi l'una.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 13. Notizie particolari danno per molto pericolosa la situazione politica in Ispagna, specialmente dopo la pubblicazione della nota di Bismark.

E da Berlino si hanno notizie di armamenti marittimi ordinati da quel governo.

Non confermasi però le voci corse di uno scontro fra il *Velasco* e una nave tedesca.

— Crispi vuol andar a Palermo a qualunque costo.

Continua un vivace scambio di telegrammi fra il Municipio di Napoli e il Ministero dell'interno.

A Napoli tempestano perchè sieno aumentate le quarantene per le provenienze dalla Sicilia.

Qui molti dubitano che il governo avrà il coraggio di tener duro contro esagerate esigenze. E i giornali poi biasimano e chiedono provvedimenti energici contro le arbitrarie quarantene poste da taluni Comuni siciliani per le provenienze da Palermo.

E' una fiaba, già ufficiosamente smentita, che il prefetto di Napoli voglia dimettersi.

Domani i ministri, presenti a Roma, terranno consiglio.

A Palermo la popolazione calmasi. Qualche nuovo caso. Furono inviati da Roma soccorsi. Però prevedesi una crisi municipale.

ODERZO 13. Fu aperto oggi solennemente il Congresso degli allevatori di bestiame.

Erano presenti gli on. deputati Bonghi, Visconti Venosta, Gabelli, Luzzatti, Giuriati.

Il cav. Braida ringraziò gli illustri presenti, poi diede la parola al conte Angelo Papadopoli, presidente del Comitato.

Il conte Angelo Papadopoli lesse un discorso opportuno, interessante, che fu applauditissimo.

Il Sindaco poi salutò i congressisti e i deputati presenti al congresso.

L'on. Bonghi ringrazia — e le sue parole sono accolte da fragorosissimi applausi.

Si deviene alla costituzione della presidenza. Presidente onorario del Congresso riesce il co. Angelo Papadopoli, effettivo il cav. Marzin, vicepresidenti i cav. Migliorini, Bellinato e Brunetti, segretario il sig. Romano.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Posega 12. L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato stamani per assistere alle manovre. Ricevette nel pomeriggio una deputazione di 467 membri della Bosnia ed Erzegovina, nella quale erano rappresentati tutti i distretti, gli alti funzionari di tutte le confessioni religiose, i consigli municipali di Sarajevo e Mostar. Nella serata pranzo di corte, e brillante illuminazione della città. L'Imperatore fu festosamente accolto.

Rispondendo ai discorsi della deputazione della Bosnia-Erzegovina, l'Imperatore espresse soddisfazione pei sentimenti di lealtà e gratitudine degli oratori, rilevando essere sua volontà che ogni confessione possa liberamente esercitare la sua fede, senza essere impedita nei suoi diritti. L'Imperatore disse: Proteggerò, sosterrò tutte le confessioni nell'esercizio dei loro culti, come attendo fermamente che la popolazione da sua parte procurerà attivamente con l'accordo tranquillo e col lavoro di promuovere lo sviluppo di queste contrade, come lo desidero, più presto possibile verrò personalmente a confermare questi miei sentimenti *(acclamazioni entusiastiche)*.

GERMANIA. Berlino 12. Secondo il *Reichsangeiger* il vapore *Nactigal*, destinato a Camerun, trovasi a Falmouth, attendendo un nuovo ordine avanti di partire.

TURCHIA. Costantinopoli 13. Wolff andò giovedì alla Porta, ma i ministri turchi lo fecero attendere un ora avanti di riceverlo. Il ministro fece delle scuse. Wolff partì quindici minuti dopo; l'incidente è commentatissimo; assicurasi che in questo frattempo Nelidoff aveva

un lungo colloquio con Said pascià e Assym pascià, i turchi trascinano in lungo i negoziati.

Sembra che Wolff sia deciso di attendere fino a settembre dopochè agirebbe energicamente; finora la sola questione sfiorata è l'organizzazione militare d'Egitto, ma i turchi fecero intendere che sarebbe preferibile studiare la questione sopra i luoghi; infine sembra che ciascuna parte attenda che l'altra formuli le sue proposte.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *14 settembre 1418.* La testa di Beatrice di Tenda, vedova di Facino Cane, e moglie del duca Filippo Maria Visconti, cade sotto la scure del carnefice nel castello di Binasco.

Festa cittadina. Si celebrò ieri coll'intervento di tutte le Autorità e Rappresentanze nella grande sala municipale di Udine; e fu la distribuzione dei premii della nostra Scuola d'Arti e Mestieri, maschile e femminile di Udine. Vi assisteva un pubblico numeroso e plaudente.

Parlò il prof. Murero per dare delle indicazioni sullo stato di questa scuola utilissima. Egli mostrò come colle nuove misure addottate, se fu forse minore il numero degl'inscritti, furono in maggior numero quelli che le frequentarono e con maggiore profitto. E più sarebbero, se padroni di officine e genitori assecondassero le premure di quelli che cooperarono, o contribuiscono a questa istituzione, la quale nelle domeniche ha dei concorrenti alla scuola di disegno fino dai villaggi parecchie miglia lontani, come apparisce dall'elenco che stampiamo qui sotto.

Non è da meravigliarsene in un paese come il nostro, dal quale si esporta anche il lavoro, che è di certo tanto più produttivo quanto maggiori sono le cognizioni, che seppero darsi i giovani artefici col beneficio loro procurato di queste scuole.

Il Friuli, abitato da una popolazione operosa ed intelligente, ha dato sempre dei valenti artefici anche ad altri paesi, dove, oltre al buon nome al loro, ricavarono sempre dei profitti per sè e le loro famiglie.

Ci fu grato il vedere come le nostre Autorità e Rappresentanze, riconoscendo questo fatto, si dimostrano anche pronte a sussidiare queste scuole ed a renderne l'insegnamento sempre più completo. Lode dunque ad esse, ai zelanti istruttori ed ai genitori, che pensando, all'avvenire dei loro figli, fanno che essi frequentino tali scuole, che anche nella Esposizione provinciale del 1883 mostrarono per bene i frutti cui esse dânno.

Ecco l'elenco:

Elenco degli alunni inscritti e premiati nell'anno scolastino 1884-85.

Inscritti: Sezione maschile 191, Sezione femminile 126, totale 317.

Sezione maschile,

Corso I. Inscritti 119, esaminati 25, promossi 21.

Premiati con premio di I° grado: Bramuzzi Umberto, falegname — Michielis Giuseppe, giardiniere — Piani Enrico, agricoltore.

Con premio di II° grado: Cantoni Angelo, agricoltore — Filipponi Giovanni, pittore — Fornis Massimiliano, fabbro — Miani Antonio, sarte — Quaino Erminio, intagliatore — Roiatti Angelo, fabbro.

Con menzione onorevole generale: Brusutti Giovanni, orefice — Facci Americo, agricoltore.

Con menzione onorevole speciale: Marpillero Paolo, fabbro, per l'aritmetica, l'italiano e la geometria — Stringaro Vincenzo, fabbro, per l'aritmetica il disegno e la lingua italiana — Vendramini Raimondo, tappezziere, id.

Corso II. Inscritti 23, esaminati 11, promossi 10.

Premiati con premio di I° grado: Pelizzari Giacomo, agente — Plebani Alessandro, scrivano — Tunini Gabriele, falegname.

Con premio di II° grado: Bonani Giulio, litografo, con speciale menzione pel disegno — Fattori Domenico, fabbro.

Menzione onorevole speciale: Pascoli Pietro, falegname, in italiano ed aritmetica.

Corso III. Inscritti 8, esaminati 3, promossi 3.

Premiati con premio di I° grado: Bigotti Enrico, agente.

Con premio di II° grado: Fontana Michele, tappezziere.

Con menzione onorevole generale: Mauro Giuseppe, fabbro.

Corso IV. Inscritti 6, esaminati 5, promossi e licenziati 4.

Premiato con premio di II° grado: Patocco Giuseppe pittore.

Con menzione onorevole: Brusutti Giuseppe, orefice.

Corso festivo di disegno. Inscritti 35. (Allievi abitanti fuori di Udine).

Premiati con premio di I° grado: Moro Pietro, falegname, di Meretto di Tomba — Nardone Giuseppe, muratore, di Pasian di Prato.

Con premio di II° grado: De Cesco Rodolfo, falegname, di Lovaria — Picotti Tiziano, falegname, di Talmassons — Romanelli Gabriele, falegname, di Basaldella.

Con menzione onorevole: Degano Pietro, muratore, di Pasian di Prato — De Cecco Giulio, falegname, di Pozzuolo — Esente Giuseppe, muratore, di Pasian di Prato — Ellero Feruccio, merciaio, di Tricesimo — Moro Giuseppe, muratore, di S. Maria di Sclaunicco — Romanelli Adolfo, muratore, di Basaldella — Rocco Fermo, fabbro, di Tricesimo — Trangoni Antonio, falegname, di Tricesimo — Tami Giuseppe, falegname di Pradamano — Varutti Domenico, muratore di San Vito di Fagagna.

Sezione femminile.

Nella scuola di lavori a mano inscritte 48, a macchina 58, in disegno 20, totale 126.

Premiate con premio di primo grado: Brusutti Irma (sarta), per lavori a macchina — Blasoni Maria (sarta), id — Brisighelli Ida (scolara), per lavori a mano — Driussi Palmira (scolara), per disegno (2° anno) — Fabris Maria (attendente alla casa), per lavori a mano — Marangoni Vittoria (sarta), per lavori a macchina — Moro Noemi (scolara), per ricamo in bianco — Petrozzi Luigia (tappezziera), per lavori a macchina — Tosolini Anna (sarta), per ricamo in bianco — Tubelli Anna (scolara), per disegno (2° anno) — Turrini Armida (scolara), per lavori a macchina.

Con premio di secondo grado: Baldovini Antonietta (attendente alla casa), per lavori a macchina — Basso Vittoria (attendente alla casa), id. — Benuzzi Giuseppina (calzolaia), id — Daldan Teresa (scolara), per ricamo — Jacob Amalia (sarta), per merli — Patocco Angela (sarta), per disegno (anno 2°) — Piani Elisa (operaia), per lavori a macchina — Sartori Elisa (attendente alla casa), per ricamo — Savio Anna id. — Turri Anna (sarta) per lavori ad ago — Vendramini Amelia (sarta, per ricamo — Zorattini Caterina (scolara) per disegno (anno I°).

Con premio di terzo grado: Bellocchio Caterina (attendente alla casa), per lavori a macchina — Filipponi Luigia (sarta), per ad ago — Gravigi Rosa (sarta), per lavori a macchina — Toffoletti Emma (sarta), id. — Tosolini Rosa (scolara), per ricamo.

Con menzione onorevole: Baschiera Anna (operaia), per lavori a macchina — Benuzzi Giuseppina (calzolaia), per disegno (2° anno) — Bulfoni Santa (operaia), per lavori a macchina — Canciani Emilia (attendente alla casa), per disegno (2° anno) — Canciani Ida (scolara), per lavori ad ago — Ciani Italia (scolara), per disegno (2° anno) — Comaretti Verginia (sarta), per lavori a macchina — Feruglio Ermelina (operaia), id — Feruglio Italia (operaia), id. — Globa Domenica (operaia), id. — Missio Rosa (operaia), id. — Moro Saulina (attendente alla casa) per disegno (2° anno) — Moro Vittoria (scolara), id. (2° anno) — Sgobino Rosa (contadina), per lavori a macchina — Spivach Seconda (attendente alla casa), per lavori ad ago e per disegno — Tabacchi Telenia (sarta), per lavori a macchina — Turri Italia (sarta), per ricamo.

N B. All'allieva Marangoni Vittoria, sarta, venne assegnato il premio del nostro deputato Seismit-Dada, che consiste in una macchina a cucire a mano.

Il Direttore della Scuola
G. FALCIONI

Società dei Reduci. I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto) nella Sala della Ginnastica, Via della Posta, il giorno di domenica 20 settembre corr. alle ore 1 pom. per trattare e decidere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Commemorazione del 20 settembre,
2. Comunicazioni della Presidenza,
3. Nomina del Vice Presidente,
 » di un consigliere.

Udine, 9 settembre 1885.

Il Presidente, P. BONINI.

Il Segr. *A. Berletti.*

Da Codroipo ci perviene la notizia, che due giovani sorelle, che erano partite con quel grande convoglio di emigranti, che erano stati reclutati per il Brasile nel Friuli orientale la primavera scorsa, morirono in quelle paludi dalla febbre gialla. Chi sa quanti dei loro compagni avranno subita la stessa sorte!

Imposta sui redditi della ricchezza mobile degli anni 1886-87. Il Municipio di Udine ha pubblicate il seguente avviso:

Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che nell'uffizio com. è depositata e vi rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei loro redditi distinti per classi secondo le varie specie con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro inscritte d'ufficio o rettificate dall'Agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore **9** ant. alle **3** pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa inscritti, ai quali l'Agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione od una rettificazione d'uffizio, devono avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia, ed è dalla notificazione di questo avviso che decorre per loro il termine di venti giorni quando intendano reclamare contro le somme di reddito accertate dall'Agente delle imposte.

Udine 12 settembre 1885.

Il Sindaco L. DE PUPPI.

Congresso ad Oderzo. Troppo tardi per poterle stampare ricevemmo sabbato queste prime notizie sul Congresso di Oderzo:

Il Comitato ordinatore pel Congresso e quello pell'esposizione lavorano a gran possa per tutto aver pronto lunedì mattina. Sono iscritti molti cavalli e questa esposizione riescirà interessante. Domenica, all'inaugurazione del Congresso, oltre le numerose rappresentanze, interveranno i deputati, Luzzatti, Bonghi, Visconti-Venosta e fors' anche Gabelli, Chiaradia e Pascolato.

Le relazioni per i quesiti sono tutte pronte, quelle più voluminose sono una sull'infossamento dei foraggi del cav. Lampertico, altra del segretario del Comitato ordinatore, dott. Romano vostro concittadino sull'ordinamento delle esposizioni. Le discussioni si prevedono vivaci. Speriamo veder qui anche il direttore del *Giornale di Udine* promotore di questi convegni d'allevatori della regione veneta.

Soggiungiamo noi, che l'intenzione c'era, ma che mancò il fatto causa che non ci è dato di fare il miracolo di Sant'Antonio. Daremo però degli estratti dalle relazioni, e *preghiamo i nostri amici e compatriotti, che trovansi ad Oderzo, di scriverci.*

Società Alpina. Il *quinto* Congresso della nostra Società Alpina, tenutosi ieri in San Daniele, favorito da una giornata stupenda, è riuscito magnificamente e certo di gran lunga migliore dei precedenti per un concorso di favorevolissime circostanze. Parteciparono al Congresso oltre *sessanta* soci là convenuti da ogni parte della provincia. Il programma venne eseguito appuntino. La refezione al castello di Susans ottimamente preparata e servita venne gustata.... ma più ancora lo stupendo panorama. L'accoglienza dei sandanielesi non poteva essere nè più cordiale nè più splendida. Al banchetto sedevano circa *novanta* persone. Brindisi caldi, indovinati e patriottici. Alla sera banda, illuminazione e fuochi. In conclusione meglio di così *non poteva riuscire.*

Daremo una lunga e dettagliata relazione; frattanto però vogliamo notare come la riuscita, oltre che al numerosissimo concorso ed alla accoglienza dei sandanielesi, va attribuita in buona parte a merito del signor marchese di Colloredo-Mels e della nobile famiglia De Concina che vollero ospitalmente il primo porre a disposizione della Società il castello di Susans ove ebbe luogo la refezione, l'altra la propria casina in San Daniele ove ebbe luogo il banchetto.

Istituto filodrammatico udinese "Teobaldo Ciconi". Sette sono i trattenimenti o meglio i festini sociali, che la solerte rappresentanza di questa nostra vecchia associazione offrirà ancora nel corrente anno sociale ai suoi soci. E tutti sette avranno per chiusa il ballo, la predilezione degli Udinesi. Fra qualche giorno pubblicheremo il programma del primo trattenimento che si da, dopo le vacanze estive, entro il corrente mese. Ci si dice che oltre a Talia e Tersicore faranno capolino alla festa Euterpe e qualche altra Musa ancora. Per oggi non possiamo dire di più.

Ieri mattina fu rinvenuto e consegnato al nostro Ufficio un velo da signora. Chi lo ha perduto potrà ricuperarlo dandoci le debite indicazioni.

Pacchi postali. Per ordine telegrafico della Direzione generale delle Poste, da oggi è soppresso pure il servizio dei pacchi colla Turchia.

Da Porpetto, ci scrivono: Il mese di ottobre dello scorso anno il pievano don Angelo Deganis esalava l'anima sua. La canonica di Porpetto rimaneva dunque vacante, ma per poco, poichè fu aperto il concorso e della terna che la Curia presentava al Ius-Patrono Luigi conte Frangipane venne scelto il reverendo cappellano di Pavia don Antonio Dini.

Nel mese di marzo diceva la prima messa in Porpetto.

Ma siccome ogni avvenimento più o meno importante ha bisogno d'una festa, così anche l'elezione del nuovo parroco la si volle festeggiare con un solenne ingresso.

La giornata venne stabilita: 13 settembre.

Non è a dire che autorità, signori e contadini si posero d'accordo per fare un po' di festa, e un'accoglienza degna della distinta persona.

Diffatti, chi offrì la borsa, chi l'opera sua e prepararono degli archi trionfali, delle antenne e tutto in sempreverde, tutto abbellito con dei variopinti palloncini.

Iscrizioni da per tutto, ed anche di belline ed espressive nella loro semplicità e concisione.

I lavori sono finiti. Sabato la bandiera tricolore sventolava sul campanile e per ogni arco.

I colpi di mortaretto indicano che le 4 pom. sono prossime — alle 4 1|2 bisogna muovere incontro al nuovo Pastore — ecco infatti la campana suona d'allegria, le carrozze pronte escono dai cortili, e via... il posto destinato per l'incontro è a circa una miglia e e mezza distante di Porpetto... arriva anche il sottoscritto sul posto, nel momento che il Parroco giunge.

Il Pievano fu ricevuto con parole d'occasione dal Patrono co. Frangipane, alle quali rispose:

« Se le vostre parole, o signore, interpretano il sentimento d'un popolo, non è meno vero che io sento per questo popolo un'affetto. Dirò, colla commozione che mi domina, che un solo è lo scopo della mia vita: *Il bene del mio popolo, la pace* e *l'armonia*, cosa questa che si raggiungerà con l'amore alla *Religione* ed alla **Patria.**

Aiutato da voi conseguirò la meta ed intanto noi gridiamo: Viva la *Religione*, Viva la **Patria.**»

Sono brevi le parole, ma in esse c'è un programma, il programma vero dei ministri di Cristo, e noi siamo certi che don Antonio Dini arriverà allo scopo.

Intanto viene accolto nella carrozza del conte Frangipane, e dietro le autorità, il clero ed il popolo, giungo a contare 21 carrozza vedo un'ala di popolo che comuove. Passa per Castello, il pubblico saluta, arriva a Porpetto e 101 tiro di mortaretto, salutano il nuovo eletto. Fa un giro pel paese e po commosso fino alle lagrime, saluta tutti e si ritira.

***

Ieri 13, fa il vero ingresso, preese definitivamente possesso; dal patrono gli furono consegnate tutte le chiavi, e il canonico Antivari lo consacrò.

***

Finita la messa, ebbe luogo il pranzo di 40 e più coperte. Naturalmente vi furono dei brindisi e dei sonetti.

Il sig. Pio Vittorio dott. Ferrari improvvisò un sonetto a rime obbligate.... glielo rubai nel mentre veniva applaudito, e qui lo ricopio, notando, che i 14 versi furono composti in meno di un quarto d'ora.

Chiale pre Antoni chiale mo cè *afar*
Iò ti cognos culì bevind il *gott*
So dises mal di te sares *bausar*
Se fieste no ti fas dimi *ostrogott*

La maldicenze da Palme a *Nojar*
Vinte dai merits tiei e' a fat *fagott,*
E cui che no ti ul ben uè al cruste *amar*
E al schiampe svelt a son di *sivilot.*

Ozi, vizi, ignoranze, *strambarie*
Iu te a varan un ottim *chiazzador;*
Lis virtuz varan buine *compagnie,*

Ai tiei agnei tu saras bon *pastor,*
E a to merit sperin che ogni *ostarie*
E smorzarà a buinore il so *lusor.*

Diversi parrocchiani presentarono un opuscoletto: *Notizie Cronologiche della pieve di Porpetto,* raccolta del conte Luigi Frangipane. E' un lavoro bello, paziente che merita d'essere letto, e noi lo pubblicheremo in appendice.

Intanto che si mangia e si beve, il dì tramonta, vengono accesi i palloncini, che sono a centinaia e che danno al paese, per la sua posizione topografica, un'aspetto fantastico, fatato.

Ma qui non è tutto, sono i fuochi del vostro Fontanini che devono ancora brucciare, ed intanto che la distinta banda di Fauglis suona la Marcia Reale, polke, mazurke, i razzi van al cielo, lasciando dietro una colonna di fuoco; uno scoppio tremendo si fa sentire ed una bomba che va per aria spandendo dei lumini veramente graziosi.

Le girandole, i capricci, i castelli — girano — fra gli applausi e gli evviva e ben si merita il Fontanini una parola di lode, poichè i suoi fuochi furon d'un bellissimo effetto.

I fuochi son finiti, faccio un giro per il paese, c'è gente dappertutto, e sui volti spira allegria e gioia. Son contenti del loro Rettore spirituale, perchè è un uomo giusto, buono e colto, e che mai verrà meno all'obbligo che incombe ad un parroco, da lui stesso predicato e promesso.

Tutti si divertono e godono, nessuno è triste. La banda continua a suonare.

L'allegria è completata da quella calma e serenità con la quale tanto si distinsero i porpettani in questa circostanza e quasi con *Massinelli* mi vien di gridare *Oh che festa, oh che bella festa.*

Giuachin.

Grande festa di beneficenza in Tarcento, *Domenica 13 settembre.* — Quarto elenco delle offerte in oggetti:

Erminia Feruglio-Armellini un portabiglietti di legno per tavolo con decorazioni in istile giapponese, una zuccheriera di conteria a fregi montata in metallo dorato — Maria Bearzi Treu (seconda offerta) una alzata di vetro per frutta, una bomboniera — N. N. un astuccio di legno per matite, una bomboniera — Vincenzo Beltrame (seconda offerta) una incisione — Don Paolo Della Giusta sei incisioni illustrative delle poesie di Pietro Zorutti — cav. Antonio Volpe una macchina da cucire (Renania) — Mariannina Pontoni Michelesio due vasi di cotto per piante da fiori con porta-vasi pure di cotto traforati e decorati — Remigio Bastanzetti un porta ombrelli in ferro fuso — Luigi Anzil una serratura con segreto e soneria d'allarme, un cavaturaccioli di acciaio — Ermenegildo Bianchi una fiasca da viaggio in metallo rivestita di paglia — Giovanna Di Bernardo uno scialle di lana — Antonio ...... di S. Daniele, quattro scodelline di terracotta — Giambattista Pellegrini due scattole sapone profumato — Giambattista Marioni un pacco caffè messicano, un pacco amido — Maddalena Fagan-Job due vasetti di porcellana per fiori, una scatola penne d'acciaio, dodici matite da portafoglio — Luca Calderan una bottiglia liquore Garibaldi, una pipa turca — Giuseppe Sivilotti un bastone di legno — Francesco Di Bernardo due bottiglie marsala — Gerolamo Cussigh una *roulette* — Margherita Cussigh Castelreggio una scatola per guanti in legno decorato — Italico Clapiz una gabbia per uccelli — Pietro Bellina di Antonio un canarino — Maria Mosca due cuscini poggia-piedi ricamati a punto passato e montati in legno — Roberto Benasco una scatola per guanti in metallo dorato, sei sotto lampade ricamate in seta e oro — Riccardo Paoloni una gabbia per grilli in corteccia di saggina — co. Urbano Montegnacco due cromolitografie (Ossari di Custoza e S. Martino) — dott. Giovanni Liani (seconda offerta) una macchinetta per sigarette — Giacomo Troiano (seconda offerta) uno stipo in legno e cartone — Gusto Armellini un *abatjour* di carta colorata — Giovanni Job di Budapest un orologio a sveglia da tavola — Giambattista Job di Giovanni un carniere da lavoro in vimini — Arturo De Carli un servizio da liquori in cristallo fregiato — Giovannina Job di Giovanni un cofanetto coperto di conchiglie — Luigi Melocco due bottiglie vino di lusso — Giambattista Tomada una gran torta *Maddalena* — Paolina Geiger-Schoultz de Torma un quadro ad olio con cornice di legno *(Ti pochial Dree, si?)* — Antonio Bertossi un cagnolino di porcellana colorata ad uso *presse papier* — Teresina Angeli vedova Antonini un servizio completo da *toilette* in porcellana decorata — Giuseppina Antonini una bomboniera fornita — Maria Antonini una bomboniera fornita — Odorico Michelesio un sacco contenente un ettolitro di frumentone — Giuseppe Plozzer un braccialetto in nikel con fregio in oro, perle e pietra preziosa, un *etui necessaire* per fumatori, un punta-aghi con ditale — Giovanni Tam e Roberto Lotti, un'oca, una gallina faraone e due conigli in una gran gabbia o stia di ferro a tre piani — Antonio Monai una tabacchiera in corteccia di pioppo.

Continua.

L'on. Grimaldi nel Veneto. Crediamo di sapere che l'on. Ministro di agricoltura, accompagnato dall'on. Marchiori, non abbandonerà la Capitale per intraprendere un giro nel Veneto se non nelle ore pomeridiane del giorno 18 corr. (*Gazz. di Treviso*)

Orario della nuova linea Treviso-Oderzo-Motta:

Treviso part.	ore 5.30	— 12 45	—	5.15
Oderzo arr.	» 6 22	— 1.42	—	6 20
Motta arr.	» 6.40	— 2.—	—	6 40
Motta part.	» 7.10	— 2.30	—	7.05
Oderzo arr.	» 7.30	— 2 50	—	7.29
Treviso arr.	» 8 20	— 3.45	—	8.30

Vi sono le stazioni intermedie di Spercenigo, Fagarè, Rustignè e Gorgo.

Benemerenza. Abbiamo saputo in questi giorni che il sacerdote don Francesco Fanna, dopo un servizio di quasi vent'anni, ritiravasi non ha molto per cause di salute dal pubblico insegnamento, e ci par cosa doverosa il ricordare pubblicamente che questo colto e zelante maestro fu uno dei migliori della Provincia.

L'amore con cui egli disimpegnò al suo ministero ed i risultati che ne trassero i suoi alunni ci fanno con dispiacere pensare al suo ritiro; sebbene l'anima di lui fosse talvolta amareggiata da prepotenze di grandi che tentarono ingiustamente d'opprimerlo.

Non penna compra da censurabili sensi, non principii che facciano velo al vero ci determinarono a scrivere queste righe; ma il solo desiderio di onorare il sapere e l'amore di questo modesto e zelantissimo maestro. B.

Distretto di Pordenone.

Seduta del Consiglio di leva dei giorni 9, 10, 11 e 12 sett. 1885

Abili di 1ª Categoria . . .	N. 172
» IIª »	» 117
» IIIª »	» 217
All'Ospitale	» 16
Riformati	» 91
Rivedibili	» 67
Cancellati	» 14
Dilazionati	» 63
Renitenti	» 51
	N. 808

Buono a sapersi. La Corte di cassazione di Roma ha recentemente emesso la seguente massima: «Per decidere su quale carta da bollo debba essere scritto il precetto immobiliare, devesi aver riguardo alla sentenza, in base alla quale il precetto stesso è spedito; di guisa che per il precetto immobiliare fatto in base à sentenza del pretore, legalmente si adopera la carta di lire 2.40, art. 3, legge 1882, e 9 del regolamento relativo.» (Sentenza 1 giugno).

Un gran fico; così nomina l'*Eco del Litorale* il *Festival*, e più sotto anche *fe Stivale*, per l'istinto di corbellare, *in lingua italiana*, tutto ciò che è *italiano* e per giunta liberale!

Crede che, con qualche altro spediente, si potranno avere, invece di un disavanzo di circa 2000 lire, un civanzo di *qualche decina* di *palanche* per i poveri.

Sappia invece, che per *i poveri* sono assicurate già *mille, cento e venticinque lire*, ciò che è pure qualcosa e che anche molti artefici *non ricchi* ci hanno guadagnato qualcosa. Certo, che se non si avesse avuto il cattivo tempo, e, diciamolo pure, tutte le spese fossero state fatte con un po' più di giudizio, il prodotto sarebbe stato maggiore. Ma con tutto questo, i conti non sono ancora fatti e certuni avranno anche imparato a far meglio e non saranno i poveri malcontenti, che malgrado il cattivo tempo ci sieno state per essi non *[qualche decina* soltanto, ma bensì *undici mila e dugento cinquanta palanche.*

Ce ne vuole regalare altrettante l'*Eco del Litorale*? Lo proponga e si vedrà di convincerlo colla replica, che anche i platani del giardino di Udine fruttano dei *buoni fichi*.

Amministrazione delle Poste.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1,132,434
Libretti emessi nel mese di luglio	» 21,051
	N. 1.153 485
Libr. estinti nel mese stesso	» 8,610
Rimanenza	N. 1.144,875
Credito dei depositanti in fine del mese p.	L. 163,872,089.39
Depositi del mese di luglio	» 15,001,422.97
	L. 178,873,512.36
Rimborsi del mese stesso	» 9,707,603.22
Rimanenza	L. 169,165,909.14

Arresto. Il Segretario di Pasian Schiavonesco, Greatti Angelo, arrestato all'Estero, giunse oggi in queste carceri direttamente tradotto da Brindisi.

Disgrazia. Questa mattina verso le 7, mentre si stava scaricando un carro di fascine in via Gemona, sul quale, per meglio eseguire l'operazione, era salito un ragazzo di circa 13 anni, questi cadde dal carro stesso, battendo la testa sul lastricato di pietra, in modo da prodursi una gravissima ferita.

Venne tosto assistito e trasportato all'Ospitale Civile.

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per il ponte ad una travata metallica da gettarsi sul torrente Ellero lungo la linea terroviaria da Udine a Cividale; — il progetto per i lavori supplettivi necessari lungo la strada nazionale Carnica fra Tolmezzo e Villasantina; — il progetto dei lavori addizionali occorenti al ponte sul Fella lungo la strada nazionale Carnica.

Fanciulli smarriti. Il giorno 8 corr., due fanciulli di circa 9 anni, si partirono dal loro paesello di Taipana, per recarsi alla sagra di Nimis, che, come si sa, si celebrò in quel giorno.

Alla sera non fecero ritorno alle case loro, e sino ad oggi, per quante ricerche ne facessero i desolati genitori, non si potè sapere dove possono essere andati.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 6 al 12 settembre 1885.

Nascite.

Nati vivi	maschi	9	femmine	10
Id. morti	»	1	»	1
Esposti	»	—	»	1
			Totale n.	22

Morti a domicilio.

Anna Gervasutti Zancani fu Giuseppe d'anni 67 casalinga — Adele Castellani di Vincenzo di mesi 11 — Angela Degano di Romeo d'anni 1 mesi 6 — Giov. Batt. Mariotti fu Giuseppe d'anni 33 sarto — Giv. Batt. Sgobino fu Francesco d'anni 80 agricoltore — Rosa Serafini di Giovanni d'anni 2 — Lucia Mariani Pascoletti di Leonardo d'anni 46 casalinga — Teresa Fadini-Magrini fu Pietro d'anni 76 casalinga.

Morti nell' Ospitale civile.

Matteo Chiabai fu Filippo d'anni 53 agricoltore — Giv. Batt. Pittacco fu Francesco d'anni 37 braccente — Maria Cesca di Nicolò d'anni 47 casalinga — Antonio Zanon fu Girolamo d'anni 79 armaiuolo — Teresa Cargnello-Croatto fu Domenico d'anni 61 lavandaia — Antonio Stabarin fu Pietro d'anni 56 agricoltore — Vincenza Mariotto-Florit fu Bernardino d'anni 25 sarta.

Morti nell' Ospitale Militare.

Agostino Scarsella fu Vincenzo d'anni 23 soldato nel 4° Regg. cavalleria.

Totale n. 16

Dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Dionisio Baldassi fuochista con Teresa Modestini setaiuola — Alessandro Bonini R. impiegato con Giovanna Marcuzzi casalinga — Giuseppe Del Bianco agricoltore con Margherita Cecutti contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Giuseppe Disnan agricoltore con Maria Vidussi contadina — Floriado Troffei sotto capo guardiano carcerario con Fornoncini Rachele casalinga — Francesco Feruglio muratore con Maria Barbetti contadina — Daniele De Comuni caffettiere con Elisabetta Fabris casalinga — Francesco Koverck agente ferroviario con Caterina Tramontina casalinga — Benedetto Taiariol negoziante con Anna Gollino cameriera — Carlo Lisi professore di lingue straniere con Luigia Marinoni agiata — Riccardo Rebora agente di commercio con Emilia Vercellesi agiata.

Ideologia. Gl'intelletti volgari si vantano d'essere positivi ed hanno in dispregio la speculazione; così Gioberti; e col metodo sintetico e analitico molte volte si è giunti, rimontando dai particolari al generale, alla scoperta di solenni verità, che l'uomo altrimenti non avrebbe potuto conquistare. Senza analisi e sintesi, senza critica e senza raziocinio, la storia dei popoli diverrebbe racconti della nonna, e le più accurate osservazioni, i fatti i più ragguardevoli resterebbero senza scopo nella loro individuale esistenza. Ripensando al colera di Napoli e come sia la sua causa un microbo o un vibrionide, o una sporula o un fermento, o dipenda da aberrazione d'assorbimento o da invertimenti speciali di correnti nervose o che so io, è d'uopo concludere che un rimedio dato in prevenzione e in dose sufficiente si mostra efficace salvando le persone che l'hanno preso. Se questi fatti si verificano e si ripetono in diversi tempi, in diversi luoghi, in diversissimi individui, si dovranno lasciare dimenticati e muti senza cavarvi le necessarie e legittime conseguenze? Se fra i colerosi di Napoli, tutti quelli che nell'anno avevano usato la Pariglina del Mazzolini di Roma la statistica ha dimostrato che niuno è morto, e se qualcuno è stato attaccato è guarito subito; si vorrà negare che questo rimedio mirabile che uccide e distrugge i più infesti parassiti del corpo umano, non abbia una azione eroica nella cura preventiva del colera? I fatti parlano chiaro. Uditi i superstiti del colera di Napoli, e tutti all'unisono vi ripeteranno che lo sciroppo di Pariglina del dottor Giovanni Mazzolini di Roma, è il migliore preservativo e la miglior cura del colera. Si vende a lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

TELEGRAMMI

Tolone 13. Sei decessi.

Madrid 13. Casi 1445, morti 430.

Madrid 13. I circoli ministeriali credono che l'affare delle Caroline accomoderassi amichevolmente. Il paese è tranquillo.

Napoli 13. Il *Washington* con a bordo 1200 soldati di varie armi è salpato a ore 5,45 per Massaua.

Marsiglia 12. Sei decessi di colera.

Algeri 12. Per le provenienze della Sicilia è fissata una quarantena di tre giorni.

Tolone 13. Alla Seyne, la moglie del console d'Italia, è morta di cholera.

Torino 13. Inaugurossi oggi il congresso storico italiano coll'intervento delle autorità e molti illustri scienziati. Parlarono applauditi Carutti e Masino. Fu scoperto il busto dello storico Ricotti.

Arezzo 13. Oggi sono arrivati gli scienziati convenuti al congresso promosso dalla Società Geologica italiana, inauguratosi domattina.

Milano 13. La principessa imperiale di Germania è giunta iersera a Monza ospite dei sovrani; ripartirà domani passando per questa stazione alle ore 1.30 pom. diretta a Venezia.

Roma 13. Il 2 ottobre si riunirà di nuovo la Conferenza monetaria.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Dichiarazione. Io sottoscritto, per ogni conseguente effetto di Legge, rendo pubblicamente noto di non aver mai autorizzata mia moglie a contrarre passivi, e quindi non sarò per riconoscere qualsiasi debito, che essa avesse contratto o fosse per contrarre.

Udine 14 settembre 1885.

GIOVANNI BERTOLI
Intagliatore-indoratore in via Poscolle.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 settembre

Venezia	41	10	36	8	76
Bari	18	24	70	48	21
Firenze	78	50	82	59	16
Milano	83	21	15	58	54
Napoli	24	76	89	78	34
Palermo	84	42	72	57	45
Roma	2	89	63	87	36
Torino	45	16	37	50	56

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 settemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746 6	746.7	747.6
Umidità relativa	51	47	77
Stato del cielo	q. sereno	q. sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	SE	W	SE
Vento (veloc. chil.	5	4	1
Termom. centig.	19.4	22.2	17.2

Temperatura { massima 23.8 / minima 14.0

Temperatura minima all'aperto 12.7

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 settembre

R. I. 1 gennaio 93.83 — R. I. 1 luglio 96.—
Londra 3 mesi 25.24 — Francese a vista 100 60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 203.—	a 203.30
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 12 settembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	69 .50
Londra	25.22	Banca T.	—.—
Francese	100.37	Credito it. Mob.	875.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	96.07 —|
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 11 settembre

Inglese	100 1|8 —	Spagnuolo	—.|—
Italiano	94 7|8 —	Turco	—.|—

BERLINO, 12 settembre

Mobiliare	471.—	Lombarde	223.50
Austriache	476.50	Italiane	95.50

Particolari.

VIENNA, 13 settembre

Rend. Aust. (carta) 83.05; Id. Aust. (arg.) 83.55
Id. (oro) 109.60
Londra 125.—; Napoleoni 9.92 |—

MILANO, 13 settembre

Rendita italiana 5 0|0 95.85, serali 96.—

PARIGI, 13 settembre

Chiusa Rendita Italiana 95.75

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

TREVISO **PIETRO BARBARO** PADOVA

VENEZIA

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

PREZZI FISSI — **VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'** — PRONTA CASSA

NAZIONALI ED ESTERE

Soprabiti mezza stagione	. da L.	16 a	35
Vestiti completi stoffe operate	»	18 »	50
» » sopra misura	»	35 »	120
Sacch. orleans neri e colorati	»	7 »	12
Veste da viaggio tela ed alpagas	»	7 »	14
Vestiti completi di tela . . .	»	12 »	18

Grande assortimento **vestiti da Caccia confezionati** in tela fustagno, stoffa, veluto e stoffa impermeabile.

Costumini fantasia per bambini in tela da L. **5** a **10**, in stoffa da L. **10** a **20.**

Calzetti senza cucitura da L. 9 e 10.80 alla dozzina.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da ERNIA

30 anni di successo

L. ZURICO

Via Cappellari 4 — Milano — Via Cappellari 4

I tanti benefici e raccomandati Cinti Meccanici-Anatomici per le vera cura e miglioramento delle ***Ernie,*** invenzione privilegiata dell'Ortopedico ZURICO, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia, anche nei casi più disperati sono preferiti dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che ormai nulla lasciano a desiderare, sia per contenere come per incanto, qualsiasi ***Ernia,*** sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati, è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano all'evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto sistema ZURICO, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. 73

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura media quotidiana copie 135,000

Col giorno di **Domenica 20 Settembre** imprenderà la pubblicazione del nuovissimo romanzo di

S. DI MONTÉPIN:

LA BELLA ANGIOLINA

Con tal giorno **Il Secolo** aprirà un **abbonamento straordinario** a tutto Dicembre 1885 con premii gratuiti speciali come segue:

Prezzo d'abbonamento dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885

Franco di porto nel Regno L. 6. 25

A questo abbonamento vanno uniti i seguenti premi:

1.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco.**

2.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale: **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° Una elegantissima **Carta colorata delle Ferrovie Italiane** in esercizio e in costruzione al 1° Luglio 1885.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all' Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884 81

Acqua ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria. *La Direzione* — G. MAZZOLENI.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico**

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

CASE FILIALI ***Pordenone*** Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

23 Settembre vap. **Bisegno**

Prezzi discretissimi 30 » » **Umberto I.** Prezzi discretissimi

Per Rio - Janeiro (Brasile)

23 Sett. **Washington** — 7 Ottobre **Bormida**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI ***Sondrio*** Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2, ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento*** G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci